



ASSOCIAZIONE CULTURALE "REPUBBLICA NOMADE"
Viale Espinasse 97 – 20156 MILANO (MI)
c/o DI MANO IN MANO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA
MAIL: repubblicanomade@gmail.com FB: Repubblica Nomade
SITO: www.repubblicanomade.org
PEC: repubblicanomade@pec.it

IL CAMMINO DEL SOLE E DEL VENTO 2025

Dopo il cammino del fuoco del 2023 e quello dell'acqua del 2024, quest'anno Repubblica nomade organizzerà un nuovo cammino: del sole e del vento.

Questo cammino si svolgerà in Sardegna, da Portoscuso all'Area Archeologica di Tharros, nella seconda metà del mese di giugno 2025.

Si intitola così perché il sole ed il vento -fonti rinnovabili di energia- saranno i suoi temi principali. Attraverseremo infatti zone dove vi sono comunità energetiche, parchi eolici e gruppi di lotta, e sarà un'occasione -oltre che per camminare in Sardegna che già avevamo attraversato nel giugno del 2015- anche per confrontarci sul modo migliore di fare fronte alle future esigenze senza avvelenare ancora di più l'atmosfera con l'aumento ormai insostenibile di gas prodotti da combustibili fossili, fonte di inquinamento e surriscaldamento del nostro pianeta.

Quali sono da preferire tra le energie rinnovabili? Quali i prezzi da pagare? Quali i benefici? Quali i costi? Quali forze economiche spingono in un senso o nell'altro per i loro interessi particolari?

Sono domande cruciali, tanto più in questo momento di non ritorno per la nostra vita di specie, in cui stiamo toccando con mano gli esiti di questa colpevole sottovalutazione, con catastrofi ambientali, alluvioni... Ma abbiamo di fronte l'indifferenza criminale e l'ostilità dei poteri umani irresponsabili, rapaci e suicidi che, persino in un momento simile, spingono verso il continuo consumo di combustibili fossili. Mai come adesso, in un momento in cui dovremmo unire le nostre forze di terrestri per fronteggiare una simile sfida epocale, il mondo è invece attraversato da deliri tecnologici e guerre devastanti e suicide, in un'accelerazione che ha l'aspetto patologico della follia.

Di tutte queste cose parleremo nei nostri incontri, attraversando zone gremite di pale eoliche e dove vi sono comunità mobilitate su questi temi. Abbiamo bisogno di nuove proposte e prefigurazioni, per uscire dal vicolo cieco in cui ci siamo cacciati.

Chiediamo a chi è sensibile a questi temi di unirsi a noi in questo nuovo cammino. Bisogna continuare a far sentire la nostra voce, il nostro grido, dobbiamo comunicare questa emergenza non solo con le parole ma anche con gesti psicofisici totali, come quello di camminare insieme sulla linea dell'orizzonte, per spostare il nostro orizzonte.

Antonio Moresco



DAL PRESENTE AL FUTURO?

Sarà un cammino a piedi di circa 300 km, con il quale ci proponiamo di approfondire e – se possibile – prendere parte al dibattito in corso in Sardegna sul presente e il futuro delle energie rinnovabili. Siamo al corrente dei progetti in divenire nell'isola, della discussione politica istituzionale, delle mobilitazioni popolari, delle iniziative che stanno crescendo e ci siamo persuasi che si tratti di una vicenda non locale, ma almeno nazionale e potremmo dire anche universale.

Il superamento delle fonti fossili di energia è una necessità di cui tutti sono ormai coscienti, ma i modi, i tempi, le caratteristiche della transizione verso le fonti rinnovabili sono ancora da mettere a fuoco. Non ci pare che sia una discussione meramente tecnica, ma che riguardi una visione d'insieme sul modello di società che immaginiamo per il futuro, in un momento di gravissima emergenza per la vita stessa del pianeta.

La nostra associazione da una dozzina di anni organizza cammini che affrontano tematiche legate alle emergenze sociali ed ecologiche del nostro tempo. Lo scorso anno abbiamo camminato fra Ravenna e Campi Bisenzio (Firenze) nei luoghi colpiti dalle alluvioni, interrogandoci sull'uso e il consumo dei suoli, sulla tutela del territorio, sulla mitigazione degli effetti dei mutamenti climatici.

Quest'anno abbiamo pensato di partire dal Parco Eolico di Portoscuso e di arrivare al sito archeologico di Tharros, simbolo della cultura e dell'identità sarda, per sostenere l'idea che il processo di cambiamento può e deve avvenire nel quadro di valori storici, paesaggistici e culturali consolidati come bene comune. È un tema che riguarda la Sardegna ma anche il resto d'Italia.

I nostri sono cammini di conoscenza e di approfondimento e il nostro intento in Sardegna è di comprendere meglio i termini del dibattito e anche di contribuire, nel nostro piccolo, ad allargarlo e renderlo il più aperto e democratico possibile. Siamo convinti che le emergenze del nostro tempo debbano essere affrontate dalla collettività nel suo insieme, coinvolgendo i cittadini.

Il nostro intento, durante il cammino, è di incontrare amministratori locali, associazioni, comitati, esperti e cittadini comuni, nella speranza che anche stavolta, come avvenuto in passato, camminare insieme aiuti tutti – noi e le persone che incontriamo – a fare un passo avanti insieme.

Lorenzo Guadagnucci



SIAMO NOMADI, SIAMO TERRESTRI

Repubblica Nomade ha eletto lo spostamento, l'invenzione, l'avventura e la traslocazione a linguaggio e messaggio irradiante. Ogni anno organizza uno o più cammini in diverse parti d'Italia e d'Europa. Ci spostiamo insieme, a piedi, per lunghi percorsi, incontrando persone, associazioni, amministrazioni, scuole, gruppi di artisti e altre organizzazioni che lavorano nel territorio, spinti da un sogno di rigenerazione sociale e ambientale, di fratellanza e di giustizia. Camminiamo in territori colpiti da calamità naturali aggravate da scelte umane (*Il cammino dell'acqua* del 2024 ci ha condotto nelle zone alluvionate dell'Emilia Romagna e della Toscana; *Stella d'Italia*, il cammino del 2012, ha avuto come meta finale L'Aquila, cuore terremotato d'Italia, partendo dai quattro angoli della penisola), oppure tra luoghi segnati da guerre recenti e passate (*Il Sogno dell'Europa*, nel 2016, da Trieste a Sarajevo), in terre attraversate da ondate migratorie (*Il cammino siciliano*, nel 2014), o anche congiungendo luoghi di forte valenza simbolica (il cammino *Freccia d'Europa*, nel 2013, è partito da Mantova, dove sono conservati gli scheletri abbracciati di due giovani "europei" di più di 5500 anni fa, fino al parlamento europeo di Strasburgo; nel 2021, il cammino *Un altro mondo è possibile*, ha unito Sant'Anna di Stazzema a Genova; nel 2023, *Il cammino dei vulcani*, dal Vesuvio all'Etna; infine, in progetto per il 2025: il *Cammino del Sole* e del Vento in Sardegna nel mese di giugno e il convegno che si terrà a Parigi, in collaborazione con la Sorbona, a fine Novembre sul tema "TERRESTRI").

A muovere ogni cammino è il bisogno condiviso di inventare nuove strade, nuove forme di vita e di rapporto con gli altri viventi, umani e non umani. L'emergenza che ci troviamo a fronteggiare non ha precedenti nell'intera storia dell'umanità: innalzamento della temperatura, scioglimento dei ghiacci, inondazioni, desertificazioni, sterminio di altre specie animali e vegetali da cui dipende la nostra sopravvivenza, pandemie, terrestri che fuggono da terre non più abitabili e contro cui altri terrestri erigono impossibili barriere, consumo forsennato delle limitate risorse del pianeta, guerre con armi sempre più micidiali per accaparrarsele, finché ne rimarranno - a meno che un senso di fratellanza nella comune condizione di terrestri non prenda il sopravvento. Le nostre vite dipendono dall'habitat di questo irripetibile pianeta, dall'atmosfera che lo avvolge, dal mantenimento della temperatura entro certi limiti, e da tante altre vite animali e vegetali che lo condividono e contribuiscono a mantenerlo. Perciò siamo nomadi e siamo terrestri. Siamo cittadini di una repubblica senza territorio, il cui territorio è la Terra, come sta scritto sul passaporto della Repubblica dei Terrestri che abbiamo fondato nel novembre del 2019 a Napoli, sotto al vulcano più pericoloso d'Europa, che ricorda anche a noi, come a Leopardi nel suo ultimo canto *La ginestra*, la nostra precaria condizione sul pianeta. Prima ancora che europei o immigrati, bianchi o neri, cristiani, ebrei, mussulmani o indù, siamo abitanti di questo piccolo pianeta che stiamo rendendo inabitabile.

Eppure, questa nostra condizione primaria è proprio quella che viene maggiormente rimossa. La politica fa leva per lo più su identità nazionali, religiose, culturali, etniche, che spingono al conflitto e alle guerre. La cieca logica economica che guida l'attuale sistema produttivo ragiona di sviluppo illimitato, senza tener conto dei limiti del pianeta. Riconoscerci come terrestri porta quindi anche a un'altra politica. Ricordare quanto siano connessi i destini di tutti i viventi della Terra è un modo per fronteggiare la corsa folle e suicida delle nostre società verso il precipizio di un'estinzione di specie, facendo crescere un senso di solidarietà e di affratellamento planetario.

Carla Benedetti



REPUBBLICA NOMADE
IL CAMMINO DEL SOLE E DEL VENTO – 2025

N.			PARTENZA	ARRIVO
O	sabato	14 giugno 2025		Portoscuso
1	domenica	15 giugno 2025	Portoscuso	Iglesias passando da Nuraxi Figus (frazione di Gonnese)
2	lunedì	16 giugno 2025	Iglesias	Nebida/Masua/ Nebida
3	martedì	17 giugno 2025	Nebida	Buggerru
4	mercoledì	18 giugno 2025	Buggerru	Portixeddu) Fluminimaggiore
5	giovedì	19 giugno 2025	Fluminimaggiore	Arbus
6	venerdì	20 giugno 2025	Arbus	Montevecchio, ritorno ad Arbus
7	sabato	21 giugno 2025	Arbus	San Gavino Monreale
8	domenica	22 giugno 2025	San Gavino Monreale	Sanluri
9	lunedì	23 giugno 2025	Sanluri	SOSTA
10	martedì	24 giugno 2025	Sanluri	Ussaramanna passando da Villanovaforru
11	mercoledì	25 giugno 2025	Ussaramanna	Barumini/ Ussaramanna
12	giovedì	26 giugno 2025	Ussaramanna	Usellus
13	venerdì	27 giugno 2025	Usellus	Siamanna
14	sabato	28 giugno 2025	Siamanna	Cabras
15	domenica	29 giugno 2025	Cabras	San Giovanni Sinis (Tharros) ritorno a Cabras

Siamo una comunità aperta con l'idea di realizzare altri cammini, per unire cervello, cuore, viscere, realtà e sogno, sentimento e visione, combattimento e invenzione.

Per approfondimenti:

- <http://www.repubblicanomade.org/chi-siamo/> - (sito web dell'Associazione Repubblica Nomade)
- https://www.facebook.com/RepubblicaNomade/photos/a.1531423333788770/1567687120162391/?_tn=%3C - (pagina FB dell'Associazione Repubblica Nomade)
- <https://www.antoniomoresco.semlibri.com/> - (sito web dello scrittore Antonio Moresco)
- **Fondazione della "Repubblica dei Terrestri"** Maggiori informazioni, programma e altri atti, a questo indirizzo - sito web della rivista "Il primo amore" (alla voce Archivio selezionare: Terrestri, alla data: novembre 2019 <https://www.ilprimoamore.com/>)